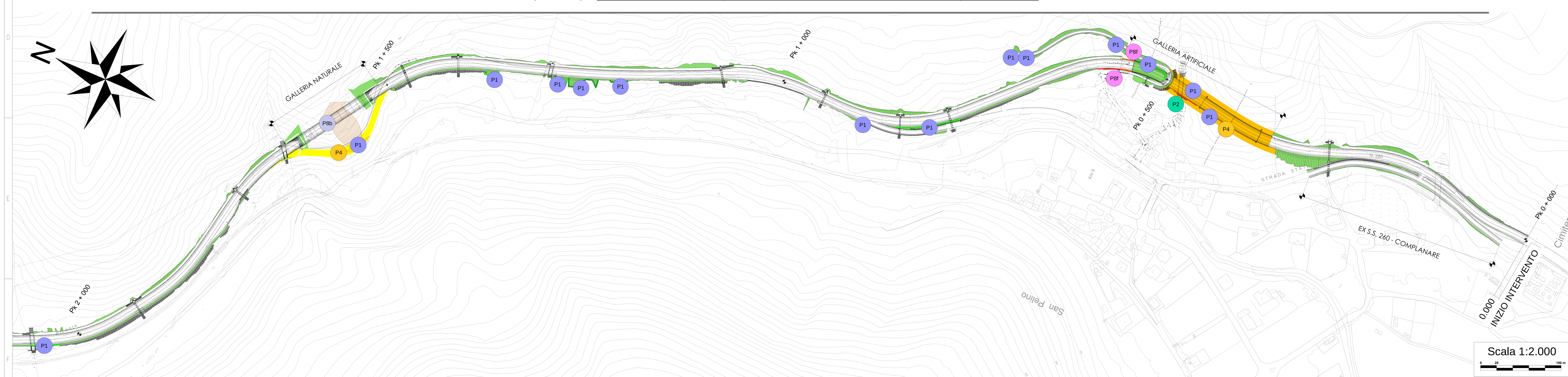
ENTE/SOGGETTO che ha emesso il parere	Id	Descrizione	Recepimento prescrizione	Elaborati di PE di riferimento
Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo	1	Nel progetto dovranno essere individuate le migliori soluzioni tecnico-costruttive volte a mitigare gli impatti di natura paesaggistica derivanti dalle trasformazioni che il presente intervento determina sul contesto territoriale in oggetto e, quindi, si sottolinea l'esigenza primaria di salvaguardare l'asta fluviale che verrà costeggiata dal tracciato stradale, di contenere i movimenti di terra e gli sbancamenti e dovrà essere curata la qualità nell'esecuzione delle opere d'arte - ponti, galleria, muri di contenimento.	Il progetto esecutivo ha posto una particolare attenzione agli interventi di mitigazione ed inserimento ambientale delle opere in progetto: riprogettazione delle sistemazioni ambientali della galleria artificiale, riprogettazione delle mitigazioni del tratto di galleria artificiale fuori terra con inserimento di intervento di ingegneria naturalistica (palificata doppia) e intervento di mascheramento con lastre in acciaio corten, con rete elettrosaldata in corten e con rampicanti, riprogettazione delle sistemazioni ambientali (opere a verde) del tratto dismesso tra le pk di progetto 1+1500 e 1+1650, riprogettazione delle sistemazioni ambientali (opere a verde) dell'area di svincolo di Cagnano Amiterno, riqualificazione ambientale a fine lavori dell'area interclusa occupata dal cantiere, redazione del PMA con individuazione dei punti di monitoraggio per la componente ambientale Ambiente idrico. Al fine di contenere i movimenti terra è stata inserita una proposta migliorativa relativamente al tratto in variante compreso tra le Pk 1+538 e 1+624: la proposta migliorativa consiste nel sostituire la trincea profonda con un tratto in galleria naturale. La finalità perseguita è quella di ridurre fortemente gli sbancamenti permanenti previsti nel progetto originario, che prevedeva un taglio trasversale all'attuale morfologia, con inevitabili benefici dal punto di vista della stabilità dei versanti in condizioni statiche ma soprattutto in condizioni sismiche (fase fortemente gravosa nel contesto dei luoghi essendo un'area ad elevata sismicità). La soluzione con il ricorso alla galleria naturale altera in minima parte l'assetto geomorfologico, inoltre con la galleria il versante non viene alterato rispetto al suo aspetto originale e quindi il paesaggio è preservato. La realizzazione della galleria naturale permetterà di ridurre in questo tratto i olumi di scavo. Più in generale la tematica relativa alla gestione terre ed al bilancio materiali è stata affrontata cercando di ridurre le quantità di terre e rocce da scavo prodotte proponendo delle soluzioni progettuali che riducessero i volumi di scavo e massimizzando il riutilizzo delle terre e rocce da scavo (TRS) prodotte per la realizzazione dell'opera, riducendo al massimo i conferimenti in discarica/impianto di recupero. Nell'ambito del progetto esecutivo è stato sviluppato un Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017. A seguito delle diverse proposte migliorative elaborate quindi il totale dei volumi di scavo si è ridotto di circa 57.000 mc. Sulla base delle analisi di caratterizzazione ambientale specificatamente eseguite in fase di progettazione esecutiva, il bilancio della quantità di materiale riutilizzato presenta un incremento di circa 4.000 mc rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo. Relativamente ai quantitativi di terre e rocce da scavo in esubero da conferire a discarica si è ottenuta una diminuzione pari a circa 61.000 mc.	1001P00IA01AMBRE01A 1002P00IA01AMBPL01A 1003P00IA01AMBPL02A 1004P00IA01AMBST01A 1005P00IA01AMBPL03A 1006P00IA01AMBST02A 1007P00IA01AMBDC01A 1008P00IA01AMBDC02A 1009P00IA01AMBDI01A 1010P00IA01AMBSZ01A 1011P00IA01AMBDI02A 1012P00IA01AMBDI03A 1013P00IA01AMBDI04A 1014P00IA01AMBPL05A 1201P00IA03MOARE01A 1202P00IA03MOAPL01A 1203P00IA03MOAPL02A 1204P00IA03MOAPL03A 1601P00GE03GENRE01A
	2	Adottare prevalentemente soluzioni progettuali con tecniche d'ingegneria naturalistica al fine di incrementare le opere di mitigazione (es. uso di terre armate) e garantire l'idoneo ripristino dello stato dei luoghi.	La progettazione esecutiva ha confermato l'utilizzo delle terre rinforzate per la realizzazione degli ampliamenti del corpo stradale lato valle e l'utilizzo delle gabbionate per i tratti maggiormente a ridosso del fiume Aterno ed interessati dalla piena con Tr = 200 anni. Al fine di migliorare l'inserimento ambientale dei tratti interessati da gabbionate al piede del rilevato è stato previsto il rinverdimento delle stesse con astoni di salice. Anche per l'intervento di inserimento ambientale della galleria artificiale è stato previsto un intervento di ingegneria naturalistica, una palificata a doppia parete con essenze arbustive, per il mascheramento della galleria stessa.	1001P00IA01AMBRE01A 1002P00IA01AMBPL01A 1005P00IA01AMBPL03A 1006P00IA01AMBST02A 1007P00IA01AMBDC01A 1008P00IA01AMBDC02A 1009P00IA01AMBDI01A 1010P00IA01AMBSZ01A 1011P00IA01AMBDI02A
Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo	3	All'atto di ogni scavo si rende necessaria la presenza di un collaboratore archeologo ed eventualmente l'esecuzione di scavo a mano. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere eseguiti saggi preventivi da concordare con la Soprintendenza Archeologica. In caso di rinvenimenti archeologici soggetti alla normativa vigente (Divo 42/2004 art. 90) dovrà essere inoltrata immediata segnalazione all'autorità competente e potrà determinarsi la necessità di modifi che anche sostanziali al progetto o alle caratteristiche tecniche del manufatto volte alla salvaguardia e alla conservazione di quanto individuato. Il trasporto nei depositi della Soprintendenza è a carico del Soggetto Attuatore.	Anas ha già eseguito le indagini archeologiche preliminari concordate con la Soprintendenza Archeologica che hanno dato esisto negativo ed ha già ottenuto il relativo nulla osta finale. E' cura dell'Appaltatore, come previsto da CSA, disporre di un archeologo in cantiere che presenzi le attività di scavo. L'inizio dei lavori sarà comunicato preventivamente alla Soprintendenza.	
Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo	4	Ripristino dello stato dei luoghi.	Il progetto esecutivo ha posto una particolare attenzione agli interventi di ripristino ambientale delle opere in progetto: riprogettazione delle sistemazioni ambientali della galleria artificiale, riprogettazione delle mitigazioni del tratto di galleria artificiale fuori terra con inserimento di intervento di ingegneria naturalistica (palificata doppia) e intervento di mascheramento con lastre in acciaio corten, con rete elettrosaldata in corten e con rampicanti, riprogettazione delle sistemazioni ambientali (opere a verde) del tratto dismesso tra le pk di progetto 1+1500 e 1+1650, riprogettazione delle sistemazioni ambientali (opere a verde) dell'area di svincolo di Cagnano Amiterno, riqualificazione ambientale a fine lavori dell'area interclusa occupata dal cantiere. La nuova galleria naturale introdotta tra la Pk 1+538 e 1+624 ridurrà ulteriormente le alterazioni dello stato dei luoghi migliorando la conservazione del paesaggio.	1001P00IA01AMBRE01A 1002P00IA01AMBPL01A 1003P00IA01AMBPL02A 1004P00IA01AMBST01A 1005P00IA01AMBPL03A 1006P00IA01AMBST02A 1007P00IA01AMBDC01A 1008P00IA01AMBDC02A 1009P00IA01AMBDI01A 1010P00IA01AMBSZ01A 1011P00IA01AMBDI02A 1012P00IA01AMBDI03A 1013P00IA01AMBDI04A 1014P00IA01AMBPL05A
Regione Abruzzo – Direzione LL.PP – Servizio Tecnico del Genio Civile	5	Rispetto dei limiti di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 relativamente alla realizzazione di opere d'arte e di movimento terra in prossimità del corso d'acqua.	L' art 96 lettera f) del RD 523/1904 riporta testualmente *"le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*. È del tutto evidente che, in ragione della particolare orografia dei luoghi, la suddetta prescrizione non risulti rispettata in alcuni tratti del PD Anas (al quale peraltro si riferisce) in quanto le opere in progetto (piede scarpata, terre rinforzate, gabbionate etc..) sono in alcuni punti collocate ad una distanza inferiore ai 10 m dal piede dell'argine del F. Aterno, per quanto peraltro non sia univocamente definito/materializzabile il c.d. piede argineo. Il difetto di aderenza normativa in questione è peraltro riscontrabile, al di fuori del lotto in oggetto, anche in molteplici tratti esistenti della S.S.260 ed in alcuni punti dei lotti contigui già realizzati, come detto a causa della specifica morfologia del territorio. Occorre pertanto, di concerto con Committenza ed Enti Competenti, procedere in deroga al pari di quanto fatto in analoghe situazioni contermini. Lungo l'Alta Valle dell'Aterno infatti il torrente transita sovente a distanza ravvicinata dal piede del versante, senza quindi che vi sia lo spazio sufficiente per garantire il rispetto delle distanze dal corso d'acqua ed al contempo l'inserimento/l'ammodernamento di un'infrastruttura che sia rispondente ai vigenti criteri geometrici, funzionali e di sicurezza stradale, ivi compresa la collocazione di tutte le necessarie viabilità complementari di svincolo e di ricucitura con la rete viaria esistente. Tutto ciò considerato, nel corso della presente progettazione esecutiva sono stati indagati in modo approfondito i tratti di stretta adiacenza tra corso d'acqua e viabilità di progetto. A tal scopo sono stati eseguiti rilievi integrativi dell'alveo sulla scorta dei quali è stata implementata una modellazione idraulica di tipo misto 1D/2D, di miglior dettaglio rispetto a quella sviluppata nel PD. Il maggiore grado di conoscenza di battenti attesi/superfici di esondazione, ha consentito di studiare accuratamente il posizionamento delle opere di protezione idraulica del corpo stradale. In particolare, nei tratti di stretta adiacenza tra viabilità e corso d'acqua, è stato privilegiato l'impiego di muri in terra rinforzata con paramento sub-verticale, al fine di distanziare il più possibile la sommità spondale dell'alveo dal piede del corpo stradale di progetto, fermo restando i vincoli oggettivi non diversamente superabili e l'impostazione geometrica e funzionale dell'infrastruttura viaria approvata con il PD.	04-IDROLOGIA E IDRAULICA 04.01_P00_ID00_IDR_RE01_A 04.02_P00_ID00_IDR_RE02_A 04.03_P00_ID00_IDR_CO01_A 04.04_P00_ID01_IDR_PL01_A 04.05_P00_ID01_IDR_PL02_A 04.06_P00_ID01_IDR_PL03_A 04.07_P00_ID01_IDR_PL04_A 04.08_P00_ID01_IDR_PL05_A 04.09_P00_ID01_IDR_DT01_A 04.10_P00_ID02_IDR_PL01_A 04.11_P00_ID02_IDR_PL02_A 04.12_P00_ID02_IDR_PL03_A 04.13_P00_ID02_IDR_PL04_A 04.14_P00_ID02_IDR_PL05_A 08.4-RILEVATI IN TERRA RINFORZATA 08.70_P00_OS29_STR_DI01_A 08.71_P00_OS29_STR_DI01_A 08.72_P00_OS30_STR_DI01_A 08.73_P00_OS31_STR_DI01_A 08.74_P00_OS32_STR_DI01_A
	6	Per le aree demaniali dovrà essere richiesta e ottenuta la sdemanializzazione dal ramo fluviale al ramo strada, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 96 lett. O del R.D. 523/1904.	Sono già state avviate le procedure di presa in possesso delle aree da parte della Stazione Appaltante ANAS.	
Comando Militare Esercito Abruzzo	7	Effettuare la preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici nel rispetto .dell'art. 22 del D. Lgsl 66/2010 modificato dal D. Lgsl 20/2012 ovvero secondo le richieste del competente Reparto infrastrutture. Una copia del verbale di constatazione rilasciato dal predetto reparto dovrà essere inviato anche al comando militare esercito competente per territorio.	E' in corso di definizione da parte dell'Appaltatore il piano di Bonifica Ordigni Bellici. L'attività vera e propria sarà successiva alla presa in possesso da parte dell'Appaltatore delle aree interessate.	0501P00SG02GENRE01A 0502P00SG02GENPL01A 0502P00SG02GENPL02A 0502P00SG02GENPL03A 0502P00SG02GENPL04A 0502P00SG02GENPL05A
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga	8	a) Adottare tutte le misure mitigative possibili al fine di minimizzare, nel corso dei lavori, le interferenze ambientali potenziali sulla qualità dell'aria, dei suoli, dei sottosuoli e ai fini della riduzione della rumorosità.	Il progetto esecutivo ha posto una particolare attenzione agli interventi di mitigazione ambientale per le attività di cantiere e le fasi realizzative dell'opera: Barriere antirumore e antipolvere mobili per i tratti di maggiore sensibilità, impianto lava ruote per l'abbattimento delle polveri, spazzolatura e pulizia della viabilità afferente le aree di cantiere e di lavorazione per un tratto di circa 500 metri nelle due direzioni, recinzioni di cantiere con funzione antipolvere, protezione delle alberature durante la fase dei lavori o in caso di essenze di pregio interferite, redazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale con individuazione dei punti di monitoraggio per le componenti ambientali Atmosfera, Rumore, Acque superficiali, Suolo e Sottosuolo, Vegetazione e Fauna, installazione di dispositivi e realizzazione di presidi atti ad evitare l'inquinamento di suoli e falde durante l'esecuzione dei lavori, protezione e gestione delle aree di stoccaggio del terreno di scotico tramite idrosemina e prime bagnature.	1015P00IA01AMBRE02A 1014P00IA01AMBPL06A 1016P00IA01AMBDI06A 1201P00IA03MOARE01A 1202P00IA03MOAPL01A 1203P00IA03MOAPL02A 1204P00IA03MOAPL03A
		b) Adottare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre la frammentazione della continuità ambientale del territorio, prevedendo sottopassi e/o sovrappassi per la piccola fauna e posizionando lungo il percorso dissuasori visivi (catarifrangenti).	Il progetto esecutivo ha posto una particolare attenzione agli interventi di mitigazione e riqualificazione ambientale a protezione e salvaguardia della fauna: riqualificazione ambientale a fine lavori dell'area interclusa occupata dal cantiere, realizzazione di macereti, realizzazione di cataste di legna, estensione della recinzione in corrispondenza dei due sottopassi faunistici, installazione di dissuasori ottici rifletttenti (catadiottri), posa in opera di cartellonistica di pericolo attraversamento fauna.	1001P00IA01AMBRE01A 1013P00IA01AMBDI04A 1014P00IA01AMBPL05A
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga	8	c) Per la rinaturalizzazione della galleria artificiale utilizzare semi e materiale vegetale raccolti sul posto.	Come da accordi intercorsi tra i progettisti, l'Appaltatore e l'Ente Parco in un incontro avuto in data 20 marzo 2018 con l'ing. Calzolaio (attuale Direttore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), l'impresa si è impegnata ad utilizzare, per le opere a verde e gli interventi di ripristino, mitigazione ed inserimento ambientale, materiale vegetale proveniente da vivai della zona, con caratteristiche genetiche zonali. Per ciò che riguarda le talee di salice da utilizzarsi per il rinverdimento delle gabbionate le stesse potranno essere raccolte in zona lungo il corso dell'Aterno.	1001P00IA01AMBRE01A
		d) Concordare con l'Ente Parco le specie arboree da realizzarsi mediante impianti vegetazionali.	L'intervento in questione si contraddistingue da quelli di tipo tradizionale perché ha previsto l'esame del patrimonio vegetale locale e l'utilizzo di specie vegetali autoctone. Il risultato è l'abbinamento della funzione antierosiva e stabilizzante con quella di reinserimento ambientale e naturalistico. Inoltre le essenze vegetali da utilizzarsi per gli interventi di ripristino sono state concordate tra i progettisti dell'Appaltatore e l'Ente Parco in un incontro avuto in data 20 marzo 2018 con l'Ing. Calzolaio (attuale Direttore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga).	1001P00IA01AMBRE01A 1002P00IA01AMBPL01A 1003P00IA01AMBPL02A 1004P00IA01AMBST01A 1005P00IA01AMBPL03A 1006P00IA01AMBST02A 1007P00IA01AMBDC01A 1008P00IA01AMBDC02A 1009P00IA01AMBDI01A 1010P00IA01AMBSZ01A 1011P00IA01AMBDI02A 1012P00IA01AMBDI03A 1013P00IA01AMBDI04A
		e) Smaltire in discariche autorizzate i materiali di risulta dei lavori e gli inquinamenti localizzati preesistenti, recuperando eventuale materiale lapideo come da delibera consiliare n. 4 del 5/4/2009.	La tematica relativa alla gestione terre ed al bilancio materiali è stata affrontata cercando di ridurre le quantità di terre e rocce da scavo prodotte proponendo delle soluzioni progettuali che riducessero i volumi di scavo e massimizzando il riutilizzo delle terre e rocce da scavo (TRS) prodotte per la realizzazione dell'opera, riducendo al massimo i conferimenti in discarica/impianto di recupero. Nell'ambito del progetto esecutivo è stato sviluppato un Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017. A seguito delle diverse proposte migliorative elaborate quindi il totale dei volumi di scavo si è ridotto di circa 57.000 mc. Sulla base delle analisi di caratterizzazione ambientale specificatamente eseguite in fase di progettazione esecutiva, il bilancio della quantità di materiale riutilizzato presenta un incremento di circa 4.000 mc rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo. Relativamente ai quantitativi di terre e rocce da scavo in esubero da conferire a discarica si è ottenuta una diminuzione pari a circa 61.000 mc. La quantità di materiale in esubero che non potrà essere utilizzata all'interno dello stesso progetto sarà conferita a deposito in impianti autorizzati presenti in un intorno di circa 30 km dalle aree di produzione. I materiali provenienti dalle demolizioni (circa 16.500 mc) saranno conferiti presso un impianto di recupero autorizzato.	1601P00GE03GENRE01A 1602P00GE03GENPL01A 1603P00GE03GENPU01A 1604P00GE03GENRE02A
		f) Realizzare gli interventi di mitigazione previsti in progetto relativamente ai rivestimenti in pietra delle opere di sostegno in C.A. e all'uso di barriere antirumore, nei tratti prospicienti aree abitate.	Per tutte le tipologie di muri previsti nel progetto (di sostegno del rilevato stradale, di sottoscarpa e di controripa) è previsto di adottare muri prefabbricati rivestiti in pietrame. In fase di progetto esecutivo è stato sviluppato un approfondimento dello studio acustico per la valutazione dell'impatto acustico dell'opera sull'abitato di San Pelino. Attraverso il software di simulazione acustica Soundplan sono stati dimensionati gli interventi di mitigazione acustica necessari a contenere le emissioni acustiche di esercizio entro i livelli normativi di riferimento. Nell'insieme la mitigazione acustica è stata integrata a dei muri di sostegno previsti in carreggiata sud nei pressi dell'imbocco nord della galleria artificiale: nel dettaglio, la barriera h= 4,50 m, è stata posizionata su un tratto di muro avente altezza h= 2,50 m sul piano strada. Lo sviluppo lineare della barriera è pari a 38,50 m. La barriera acustica è di tipo misto: in acciaio corten la parte bassa (per un'altezza pari a 2,50 metri), fonoassorbente lato strada, ed in vetro stratificato la parte in alto (per un'altezza pari a 2,00 metri). Il pannello fonoisolante in vetro è composto da lastre di tipo stratificato antiproiettile ed antisfondamento, inserite in idonei telai. I montanti e le relative piastre di ancoraggio sono tipicamente in acciaio CORTEN, secondo la norma UNI EN 10025, con caratteristiche meccaniche analoghe al tipo Fe 510.	1101P00IA02AMBRE01A 1102P00IA02AMBPL01A 1103P00IA02AMBPL02A 1104P00IA02AMBRE02A 1105P00IA02AMBRE03A 1106P00IA02AMBPL03A 1107P00IA02AMBPL04A 1108P00IA02AMBPL05A 1109P00IA02AMBPL06A 1110P00IA02AMBPL07A 1101P00IA02AMBDI01A
		g) Prevedere il rinerbimento attraverso la semina di adeguati miscugli di sementi di specie locali.	Per il rinverdimento delle scarpate del rilevato stradale e per tutte le aree ove sono previsti interventi di mitigazione, ripristino ed inserimento ambientale tramite opere a verde si utilizzerà un miscuglio di sementi erbacee costituito da specie adatte alle aree di progetto. Si veda anche risposta punto 8c).	1001P00IA01AMBRE01A 1002P00IA01AMBPL01A 1003P00IA01AMBPL02A 1004P00IA01AMBST01A 1005P00IA01AMBPL03A 1006P00IA01AMBST02A 1007P00IA01AMBDC01A 1008P00IA01AMBDC02A 1009P00IA01AMBDI01A 1010P00IA01AMBSZ01A 1011P00IA01AMBDI02A 1012P00IA01AMBDI03A 1013P00IA01AMBDI04A
Corpo Forestale Dello Stato	9	a) Limitare i movimenti terra a quanto previsto in progetto, utilizzando accorgimenti necessari ad evitare danni e dissesti al territorio.	Si veda quanto riportato per la prescrizione 8e.	1601P00GE03GENRE01A 1602P00GE03GENPL01A 1603P00GE03GENPU01A 1604P00GE03GENRE02A
		b) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere consegnato al competente ufficio forestale un elaborato con individuazione delle piste di servizio.	Il progetto di cantierizzazione dell'opera non prevede piste di servizio esterne all'area di ingombro del rilevato stradale di progetto. Comunque nell'ambito del progetto esecutivo di cantierizzazione sono stati predisposti appositi elaborati progettuali che verranno trasmessi al competente ufficio forestale.	1501P00CA00CANRE01A 1502P00CA00CANCR01A 1503P00CA00CANPE01A 1504P00CA00CANPE02A 1505P00CA00CANPE03A 1506P00CA00CANPE04A 1507P00CA00CANPE05A 1508P00CA00CANPE06A 1509P00CA00CANPE07A 1510P00CA00CANPE08A 1511P00CA00CANPE09A 1512P00CA00CANPE10A 1513P00CA00CANPE11A 1514P00CA00CANPE12A 1515P00CA00CANPE13A 1516P00CA00CANPE14A 1517P00CA00CANPE15A 1518P00CA00CANPE16A 1519P00CA00CANPE17A 1520P00CA00CANPE18A
Corpo Forestale Dello Stato	9	c) Il taglio delle piante radicate lungo le superfici oggetto di intervento dovrà essere effettuato in presenza del personale del competente Comando Stazione Forestale. Il materiale legnoso ritraibile dai tagli dovrà essere messo a disposizione del proprietario per l'eventuale assegnazione civica. Si dovrà procedere al rimboschimento compensativo ai sensi del D.lvo 227/2001 e L.R. 3/14.	Il taglio delle piante prima dell'inizio dei lavori sarà concordato dall'impresa esecutrice con gli uffici dei Carabinieri-Forestali competenti per territorio. E' stata predisposta apposita relazione tecnica per la richiesta di Autorizzazione all'abbattimento di piante ai Carabinieri-Forestali ai fini della trasformazione del bosco (L.R. 4 gennaio 2014 n.3, articolo 31). E' prevista la trasformazione di circa 3,7 ettari di superficie, con prevalenza di tipi forestali quali Querceti di roverella mesoxerofili, Cerrete mesoxerofile, Pioppo-saliceti ripariali, Rimboschimenti di conifere.	1016P00IA04AMBRE01A 1017P00IA04AMBCO01A 1018P00IA04AMBPL01A 1019P00IA04AMBPL02A 1020P00IA04AMBPL03A 1021P00IA04AMBPL04A 1022P00IA04AMBPL05A 1023P00IA04AMBPL06A 1024P00IA04AMBPL07A 1025P00IA04AMBPL08A 1026P00IA04AMBPL09A
		d) Rinverdire tutte le aree che si dovessero rendere nude in occasione dei lavori mediante posa di terreno vegetale e piantumazione di specie arbustive ed erbacee tipiche della zona.	In relazione a questa prescrizione si veda quanto già riportato in relazione alle Prescrizioni 1, 2, 4, 8b, 8c, 8d, 8g	Vedi elaborati relativi alle Prescrizioni 1, 2, 4, 8b, 8c, 8d, 8g
		e) Realizzare opportune opere per la raccolta dell'acqua in modo da scongiurare fenomeni destabilizzanti o di erosione superficiale.	Lo studio e progetto idraulico di PE è stato sviluppato con particolare attenzione alla raccolta e convogliamento a recapito delle acque di corrivazione meteorica, prevedendo idonei fossi di guardia a presidio del corpo stradale e studiando appositamente i relativi recapiti nei recettori finali.	0401P00ID00IDRRE01A 0402P00ID00IDRRE02A 0403P00ID00IDRCO01A 0404P00ID00IDRPL01A 0405P00ID00IDRPL02A 0406P00ID00IDRPL03A 0407P00ID00IDRPL04A 0408P00ID00IDRPL05A 0409P00ID00IDRPL06A 0410P00ID00IDRPL07A 0411P00ID00IDRDT01A
		f) Il materiale proveniente dagli scavi, non riutilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo legge.	In relazione a questa prescrizione si veda quanto già riportato in relazione alla Prescrizione 8e.	1601P00GE03GENRE01A 1602P00GE03GENPL01A 1603P00GE03GENPU01A 1604P00GE03GENRE02A
Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo	10	L'inizio dei lavori deve essere comunicato con almeno due settimane di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.	L'Ente Appaltante e l'Impresa Appaltatrice comunicheranno l'inizio lavori alla Soprintendenza Archeologica con almeno due settimane di anticipo	

RACCOMANDAZIONI

	Id	Descrizione	Recepimento raccomandazione	Elaborati di PE di riferimento
Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo	1	Salvaguardare le opere d'arte stradali esistenti d'interesse "storico-tipologico" laddove siano interessate dal tracciato stradale. Si auspica la possibilità, a lavori ultimati, che il Soggetto Attuatore possa individuare risorse economiche per la valorizzazione del patrimonio culturale (es. pannelli illustrativi).	L'inserimento di elementi informativi in acciaio corten con graficizzazione di simboli ed informazioni, previsti nel progetto esecutivo, permette il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso un miglior inserimento progettuale dell'opera all'interno del contesto territoriale, la valorizzazione ambientale, la conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraversato. La tutela del patrimonio naturale e culturale e la valorizzazione territoriale sono stati affidati agli elementi verticali di comunicazione rappresentati da Totem in acciaio corten sui quali vengono incise le informazioni sul territorio.	1012P00IA01AMBDI03A 1013P00IA01AMBDI04A
	2	Cautele nelle modalità organizzative del cantiere stradale tali da ridurre ulteriormente i rischi di danneggiamento o di alterazione delle predette aree.	In relazione a questa raccomandazione si veda quanto già riportato in relazione alla Prescrizione 8a.	1015P00IA01AMBRE02A 1014P00IA01AMBPL06A 1016P00IA01AMBDI06A 1201P00IA03MOARE01A 1202P00IA03MOAPL01A 1203P00IA03MOAPL02A 1204P00IA03MOAPL03A
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	3	Verifica delle intestazioni delle particelle per effetto del passaggio di competenza del tratto stradale dalla Provincia all'ANAS.	In relazione a questa raccomandazione si veda quanto già riportato in relazione alla Prescrizione 6	
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga	4	Rimettere all'Ente Parco, prima dell'inizio dei lavori, copia di tutti i pareri e autorizzazioni acquisiti dagli altri Enti competenti.	L'Ente Appaltante e l'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, ed in esito al procedimento di Verifica di ottemperanza, trasmetteranno all'Ente Parco copia di tutti i pareri e autorizzazioni acquisiti dagli altri Enti competenti.	



Scala 1:2.000

Tav. B

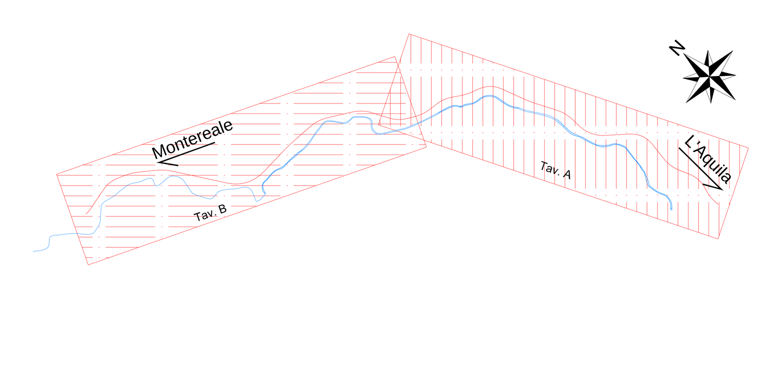
Scala 1:2.000

LEGENDA

- Siepe arbustiva a singolo filare al piede del rilevato
- Siepe arbustiva a doppio filare al piede del rilevato
- Siepe arbustiva igrofila a singolo filare al piede del rilevato
- Siepe arbustiva igrofila a doppio filare al piede del rilevato
- Rinverdimento gabbionate
- Ripristino area di cantiere
- Sistemazione ed inserimento ambientale dell'area dello svincolo di Cagnano Amiterno
- Sistemazione ed inserimento ambientale del tratto dismesso tra la Pk 1+500 e la Pk 1+650
- Sistemazione ed inserimento ambientale della galleria artificiale
- Rinverdimento ed inserimento ambientale delle scarpate del rilevato stradale
- Recinzione di protezione per la fauna
- Palificata in legname e pietrame
- Inserimento ambientale della galleria artificiale con rivestimento in acciaio corten
- Barriera acustica
- Trattamento superficiale dei muri con intonaco fonoassorbente
- Sottopasso per la fauna

- P1 Miglioramenti paesaggistici ed inserimento ambientale dell'opera
- P2 Ingegneria naturalistica
- P4 Ripristino dello stato dei luoghi
- P8b Protezione della fauna
- P8f Mitigazioni acustiche
- P9d Ripristino del suolo

K-PLANE



anas
GRUPPO FS ITALIANE
Coordinamento Territoriale Adriatica

S.S. 260 "PICENTE"
LAVORI DI ADEGUAMENTO PLANO ALTIMETRICO DELLA SEDE STRADALE
Lotto "3" - da San Pelino a Marana di Montereale (Aq)
Convenzione di Cofinanziamento ANAS - Regione Abruzzo - Provincia di L'Aquila in data 28/11/05 Rep. n°25597

CUP: F11B07000480001 - CIG: 665875741B

PROGETTO ESECUTIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE: POLITECNICA BUILDING FOR HUMANS — Sede di Firenze, Viale G. Amendola n.6 int.3, 50121 Firenze - 0552001660, www.politecnica.it

Direttore della Progettazione Responsabile Opere stradali ed idrauliche	Responsabile Opere Strutturali Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	Responsabile Geologia	Direttore Tecnico Responsabile Opere Impiantistiche	Responsabile Ambientale
Ing. Marcello Mancone Ord. ing. di Firenze n.5723	Ing. Tommaso Conti Ord. ing. di Pistoia n.1149/A	Dott. Pietro Accolti Gil Ord. geol. della Toscana n.728	Ing. Francesco Frassineti Ord. ing. Bologna n.5897/A	Arch. Maria Cristina Fregni Ord. arch. di Modena n.611

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. FRANCESCO RUOCCO

IMPRESA ESECUTRICE: Responsabile di Commessa Geom. Giacomo Giona; Direttore Tecnico Ing. Mauro Martini — DELTA LAVORI

01- VERIFICA DI OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI
-
PLANIMETRIA SINOTTICA DI OTTEMPERANZA COMPRENSIVA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE

CODICE PROGETTO (PROGETTO / LIV. PROG. / N. PROG.)	NOME FILE	PROGR. ELAB.	REV.	SCALA:
L0718B E 1801	01.04_P00_IA00_GEN_PL02_B	01.04		
	CODICE ELAB. P00 IA00 GEN PL02		B	1:2.000

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
B	REVISIONE SETTEMBRE 2018 - OTTEMPERANZA	09/2018	A.RONDINARA	M.C. FREGNI	M.MANCONE
A	CONSEGNA LUGLIO 2018	07/2018	A.RONDINARA	M.C. FREGNI	M.MANCONE